

EDDYSTONE

EDDYSTONE - LIGHTHOUSE



CRD IV: personale impattante sul profilo di rischio dell'ente

Nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L203 del 9 giugno 2021 è stato pubblicato il Regolamento delegato (UE) 2021/923 ([documento integrale](#)) per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che stabiliscono i criteri per definire le responsabilità manageriali, le funzioni di controllo, l'unità operativa/aziendale rilevante e l'impatto significativo sul profilo di rischio dell'unità operativa/aziendale in questione, e i criteri per individuare i membri del personale o le categorie di personale le cui attività professionali hanno un impatto sul profilo di rischio dell'ente. Tale regolamento integra la Direttiva 2013/36/UE in tema di accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento (cd. CRD IV).

Il legislatore europeo parte dall'assunto che possono avere

un impatto sostanziale sul profilo di rischio di un ente non soltanto le attività professionali dei membri del personale di cui all'art. 92, par. 3, lett. a), b) e c), CRD IV, ma anche le attività professionali di altri membri del personale, con particolare riferimento a coloro aventi responsabilità manageriali per unità operative/aziendali rilevanti o per funzioni di controllo (tra cui le funzioni di risk management, compliance e internal audit), in quanto possono prendere decisioni strategiche o comunque fondamentali con un impatto sulle attività aziendali o sul quadro di controllo applicato.

Il presente regolamento, pertanto, individua i criteri per determinare se le attività professionali dei membri del personale hanno un impatto significativo sul profilo di rischio di un'unità operativa/aziendale rilevante. In particolare, nell'ambito delle politiche di remunerazione, gli

enti applicano i criteri ex art. 3 del regolamento in discussione, tra cui il profilo di rischio dell'unità operativa/aziendale rilevante, la distribuzione del capitale interno per coprire la natura e il livello dei rischi ex art. 73, CRD IV e i limiti di rischio dell'unità operativa/aziendale rilevante.

I successivi artt. 5 (criteri qualitativi) e 6 (criteri quantitativi), invece, stabiliscono i criteri per identificare i membri del personale o le categorie di personale aventi un impatto sul profilo di rischio dell'ente.

Infine, l'art. 7 individua il calcolo della remunerazione complessiva media dei membri dell'organo di gestione e dell'alta dirigenza, e della remunerazione variabile attribuita.

Il presente regolamento è in vigore dal **14 giugno 2021** e si segnala che il regolamento delegato (UE) n. 604/2014 è abrogato.

UIF: pubblicate le nuove casistiche di riciclaggio

Nel mese di giugno 2021 l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) ha pubblicato il quaderno dell'antiriciclaggio n. 16 sulle casistiche di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo ([documento integrale](#)) che raccoglie alcune delle fattispecie più rilevanti riscontrate nella sua recente esperienza operativa.

Per ogni caso trattato sono evidenziati i collegamenti tra le segnalazioni, l'elenco degli indicatori di anomalia, le analisi svolte dalla UIF e, ove possibile, la verosimile ipotesi di attività illecita sottesa ai movimenti finanziari analizzati, nonché, se noti, gli esiti investigativi e giudiziari.

Tra le casistiche troviamo l'esercizio abusivo dell'attività di sub-agente assicurativo mediante utilizzo di carte prepagate e l'utilizzo di un trust nell'ambito di uno schema piramidale fraudolento, nonché frode fiscale internazionale realizzata attraverso conti di corrispondenza.

Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
tel. 02 65 72 823
www.eddystone.it
Contatti:
Guido Pavan
g.pavan@eddystone.it



RASSEGNA NORMATIVA

Servizio in
abbonamento
per essere sempre
aggiornato sulle
novità normative del
settore finanziario
Richiedi info a
direzione@eddystone.it



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

“Nello svolgere l'adeguata verifica della clientela è necessario considerare fattori di rischio elevato geografici”

Antiriciclaggio: Malta nella grey list del GAFI

Nel mese di giugno 2021 si è tenuta la quarta plenaria della Financial Action Task Force o Gruppo d'Azione Finanziaria Internazionale (FATF—GAFI) al termine della quale sono stati pubblicati gli elenchi aggiornati denominati “High-Risk Jurisdictions subject to a Call for Action” e “Jurisdictions under increased monitoring”.

Ciò che ha suscitato scalpore è l'inserimento di Malta tra i paesi con carenze strategiche ([Jurisdictions under Increased Monitoring - June 2021](#)). In merito il FATF-GAFI specifica che Malta ha preso un impegno politico per rafforzare l'efficacia del suo regime antiriciclaggio con la stessa Autorità e MONEYVAL, ossia il Comitato di esperti in seno al Consiglio d'Europa sulla valutazione delle misure AML/CFT.

Rispetto al 2019, anno di pubblicazione del suo Moneyval Mutual Evaluation Report, Malta ha portato avanti numerosi progressi su una serie di azioni ivi raccomandate per migliorare il proprio sistema antiriciclaggio, tra cui, il rafforzamento dell'approccio basato sul rischio, il miglioramento del processo analitico per l'intelligence finanziaria e l'autorizzazione ai pubblici ministeri a indagare sui reati di riciclaggio, ma ciò per

l'Autorità non è ancora sufficiente. Il FATF—GAFI richiede a Malta di continuare a lavorare per attuare il piano di azione, tra l'altro, continuando a dimostrare l'accuratezza delle informazioni sulla titolarità effettiva e a migliorare l'uso dell'intelligence finanziaria dell'UIF.

In tale contesto preme, pertanto, ricordare ai soggetti obbligati al rispetto della normativa antiriciclaggio di cui al D. Lgs. n. 231/2007 di porre sempre più attenzione al rispetto degli obblighi di adeguata verifica della clientela, sia in occasione dell'instaurazione di un rapporto continuativo o dell'esecuzione di un'operazione occasionale, nonché durante il controllo costante del rapporto.

Lo stesso Decreto Antiriciclaggio, nonché le disposizioni di Banca d'Italia in materia di adeguata verifica della clientela del 30 luglio 2019, ricomprendono tra gli elementi da considerare nello svolgimento delle attività finalizzate alla KYC (Know Your Customer) i fattori di rischio elevato geografici.

In particolare, le Disposizioni di Banca d'Italia citano, tra le fonti autorevoli e indipendenti per individuare i paesi carenti di efficaci presidi di prevenzione del riciclaggio, i rapporti di valutazione reci-

proca elaborati dal GAFI o da organismi internazionali analoghi (es. MoneyVal) e l'elenco pubblicato dal GAFI dei Paesi a rischio elevato e non collaborativi.

La presenza o meno di un collegamento tra un cliente, un titolare effettivo o un esecutore con uno dei paesi considerati ad alto rischio ML/FT o sottoposti a monitoraggio dalle Autorità di vigilanza europee e internazionali può comportare la necessità per i soggetti obbligati in presenza di un elevato rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo di applicare misure rafforzate di adeguata verifica della clientela, le quali comportano l'acquisizione di informazioni più dettagliate e controlli più profondi sul cliente e sullo scopo e natura del rapporto (es. provenienza dei fondi, acquisire utenze domestiche per comprovare le dichiarazioni dei clienti).

In conclusione, è importante inserire nelle proprie procedure antiriciclaggio il controllo costante delle suddette liste oppure di altre di eguale valore, tra cui ricordiamo la lista dei paesi terzi ad alto rischio elaborata dalla Commissione Europea e allegata al Regolamento delegato (UE) 2016/1675, da ultimo aggiornata a inizio 2021 ([documento integrale](#)).



ATENA®

Il diagnostico per l'Archivio standardizzato antiriciclaggio*

- ✓ Veloce e semplice da installare
- ✓ Facile da usare
- ✓ Oltre 100 queries che analizzano l'AUI
- ✓ [Clicca qui per vedere la demo](#)

* Conforme agli standard tecnici del Provvedimento di Banca d'Italia del 24 marzo 2020



“Il tema della gestione integrata dei rischi interessa in particolar modo settori, quali quello bancario e finanziario, in cui le società sono tenute al rispetto di diverse normative”

Modello 231: aggiornate le Linee Guida di Confindustria

In data 8 giugno 2021 il Ministero della Giustizia ha approvato le “Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231” elaborate da Confindustria ([sito web](#)).

Il documento, disponibile arriva a distanza di 7 anni dalle precedenti linee guida emanate nel 2014 e si riferisce esclusivamente alla Parte Generale del Modello.

Rispetto alla precedente versione, le nuove Linee Guida tengono conto dei nuovi reati presupposto inseriti nel tempo nel Catalogo 231 e approfondiscono ulteriori argomenti, quali, per esempio, i sistemi di controllo ai fini della compliance fiscale, il sistema integrato di gestione dei rischi, il sistema di segnalazione di violazioni interne (cd. whistleblowing) e la comunicazione delle informazioni non finanziarie.

Il tema della gestione integrata dei rischi interessa in particolar modo settori, quali quello bancario e finanziario, in cui le società sono tenute al rispetto di diverse normative. Le stesse Linee Guida, infatti, ricordando la necessità di definire specifici e continui meccanismi di coordinamento e collaborazione tra i principali soggetti

aziendali interessati nella gestione dei rischi, citano, tra l'altro, la Funzione di Compliance, l'Internal Audit e il Responsabile Antiriciclaggio.

Le suddette imprese si trovano a fronteggiare la gestione di numerosi obblighi di compliance che può risultare connotata da una pluralità di processi, informazioni potenzialmente incoerenti, controlli potenzialmente non ottimizzati, con conseguente ridondanza nelle attività. Pertanto, secondo Confindustria, tali enti dovrebbero valutare l'opportunità di predisporre o integrare il proprio impianto procedurale tenendo conto delle peculiarità di ciascuna.

In tema di whistleblowing, e in particolare sul destinatario delle segnalazioni, le Linee Guida affermano che si tratta di una decisione che spetta all'impresa anche sulla base delle proprie caratteristiche dimensionali e organizzative. Nel caso in cui però il destinatario delle segnalazioni sia individuato in un soggetto diverso dall'Organismo di Vigilanza è necessario definire il coinvolgimento anche di quest'ultimo in via concorrente o successiva, in quanto il sistema di gestione del whistleblowing rappresenta una parte del più ampio Modello di cui l'OdV deve monitorarne il funziona-

mento.

Le linee guida, infine, sottolineano la necessità di adattare le disposizioni legislative alla realtà delle piccole imprese vista la complessità e l'onerosità del Modello. Con particolare riferimento all'Organismo di Vigilanza, il legislatore stesso ha voluto tenere in considerazione quegli enti che, per la dimensione e la semplicità della struttura organizzativa, non dispongono di una funzione con compiti di monitoraggio del sistema di controllo interno e per i quali non sarebbe economicamente sostenibile sostenere l'onere dell'istituzione di un organismo ad hoc, prevedendo la possibilità ex art. 6, co. 4, D. Lgs. n. 231/2001 che sia l'organo dirigente a svolgere direttamente i compiti dell'OdV.

Nel suddetto caso, però, Confindustria raccomanda che l'organo dirigente, nell'assolvimento di questo ulteriore compito, si avvalga di professionisti esterni, ai quali affidare l'incarico di effettuare verifiche periodiche sul rispetto e l'efficacia del Modello, chiarendo che i compiti delegabili all'esterno sono quelli relativi allo svolgimento di attività di carattere tecnico, fermo restando l'obbligo del professionista esterno di riferire all'organo dirigente in quanto OdV.



Eddystone: un faro puntato sulle vostre esigenze

Servizi offerti:

- Legale
- Formazione
- Due Diligence
- Organizzazione
- Funzione Compliance
- Funzione Antiriciclaggio
- Funzione Internal Audit
- Organismo di Vigilanza 231

Specializzata in:

- MiFID 2
- Privacy GDPR
- Antiriciclaggio
- Market Abuse
- ICAAP e rischi operativi
- Istanze di autorizzazione
- Modello di Organizzazione 231
- Rapporti con Autorità di Vigilanza



Eddystone Srl - Via della Moscova 40/7 - 20121 Milano - Tel. +39 02.65.72.823

Eddystone cerca Compliance MIFID

Eddystone offre una collaborazione come **Compliance MIFID** per assistere primari Intermediari Finanziari (Banche, SIM, SGR) italiani ed esteri.

Il candidato si occuperà di:

- monitorare l'evoluzione del quadro normativo del settore finanziario e di redigere memorandum di approfondimento;
- fornire consulenza sulla normativa del settore finanziario (TUF, MIFID, AIFMD, UCITS);
- svolgere in outsourcing le attività della Funzione Compliance e Internal Audit;
- partecipare alla stesura di policy e procedure interne degli intermediari finanziari nell'ambito dei servizi di investimento e di gestione del risparmio;

Il candidato ha una laurea in discipline economiche o giuridiche ed ha maturato un'esperienza da **2 a 3 anni** in analoghe mansioni presso Studi Professionali, Società di consulenza o Intermediari Finanziari.

È richiesta la conoscenza lingua inglese nonché della normativa del settore finanziario.

In particolare è necessaria la conoscenza della normativa di Banca d'Italia e Consob sull'area **Financial Services** con focus sulla disciplina dalla MIFID per gli intermediari finanziari (SIM, SGR, banche, succursali di banche estere e di imprese di investimento).

È richiesta facilità di scrittura, ordine, precisione, predisposizione alle relazioni,

In particolare è richiesta la capacità di organizzare in modo autonomo il proprio lavoro e di gestire contemporaneamente più progetti in coordinamento con i Senior Manager di Eddystone.

Il ruolo presuppone una naturale inclinazione al teamworking e al problem solving.

L'impiego è a tempo pieno, con svolgimento delle attività in presenza (nel rispetto delle vigenti regole di distanziamento) presso la gli uffici di Eddystone situati in centro a Milano.

L'inserimento avverrà in **regime di partita IVA** con decorrenza immediata.

Inviare CV via e-mail a g.pavan@eddystone.it



Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013: pubblicata la revisione delle disposizioni di vigilanza in materia di governo societario delle banche

Banca d'Italia: F.A.Q. - Segnalazioni EBA-ITS Remuneration

Scheda di approfondimento per gli Abbonati: "Linee Guida ESMA sulle comunicazioni di marketing dei fondi"

EBA: pubblicato il Report on management and supervision of ESG risks for credit institutions and investment firms



**KEEP
CALM
AND
CALL
EDDYSTONE**



Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
Tel. +39 02.65.72.823
www.eddystone.it

Guido Pavan
g.pavan@eddystone.it

Seguici anche su





Rassegna normativa

EDDYSTONE

L'abbonamento alla "RASSEGNA NORMATIVA" integra e completa, mediante l'aggiornamento sulle principali novità normative, il contenuto informativo della newsletter mensile LIGHTHOUSE NEWS.

RASSEGNA NORMATIVA fa un focus sulle novità legislative e normative del settore bancario-assicurativo e finanziario, sia a livello internazionale che nazionale.

RASSEGNA NORMATIVA assicura il continuo monitoraggio delle principali fonti legislative e normative come: Banca d'Italia, Consob, IVASS, UIF, OFC, COVIP, OAM, AGCM, Agenzia delle Entrate, Garante della Privacy, ANAC, ESMA, EBA, EIOPA, BIS, Gazzetta Ufficiale IT/UE, MEF, MISE, EUR-Lex

✓ **Per Banche, Assicurazioni, SIM, SGR, SCF, Branch, Società fiduciarie, IF106, IP, IMEL**

✓ **Frequenza quindicinale**

✓ **Invio tramite e-mail**

✓ **Eventuale personalizzazione**

Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
tel. 02 65 72 823
www.eddystone.it



Internal Auditing

EDDYSTONE

Eddystone è attualmente il principale player dei servizi di Internal Auditing nel settore bancario e finanziario.

Il Team di Eddystone è composto solo da Senior Auditor con una pluriennale esperienza nell'attività di Internal Auditing.

I Senior Auditor di Eddystone sono soci AIIA (Associazione Italiana Internal Auditors) e CAE (Chief Audit Executive).

Eddystone assiste e supporta i Responsabili della Funzione di Internal Audit oppure svolge direttamente la funzione IA in regime di outsourcing.

✓ approccio problem solving

✓ applicazione degli IIA standard

✓ verifiche di audit svolte anche distanza

✓ oltre 500 audit con 2.000 raccomandazioni

Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
tel. 02 65 72 823
www.eddystone.it

Eddystone è su LinkedIn

Clicca sul pulsante a lato e segui la nostra pagina di LinkedIn per essere sempre aggiornato



[Segui Eddystone su LinkedIn](#)

Sulla pagina LinkedIn di Eddystone troverai:

- ✓ Normativa del settore bancario, finanziario e assicurativo
- ✓ Normativa sulla responsabilità dell'ente ex d.lgs. 231/2001
- ✓ Info sui webinar e workshop in cui è presente Eddystone
- ✓ Slides dei webinar e dei workshop Eddystone
- ✓ Newsletter Lighthouse
- ✓ Newsletter Compliance 231

e tanto altro ancora...

Ti aspettiamo!

Il Team di Eddystone